

Ambulanze del 118 senza assicurazione

NAPOLI Quando si è diffusa la voce in molti hanno pensato ad un pesce d'aprile. Del resto la vicenda è talmente assurda da risultare incredibile: le ambulanze del 118 dell'Asl Napoli 1 Centro hanno le assicurazioni scadute il 31 marzo. Poco importa che per legge ci siano i 15 giorni ulteriori di copertura, e che dagli uffici competenti dell'Asl assicurino che presto arriveranno i nuovi contratti. Anche se veramente dovessero bastare al massimo un paio di giorni per far rientrare la situazione, sarebbero comunque due giorni di troppo. Una condizione di non certo accettabile per una città come Napoli. I primi ad essere perplessi sono ovviamente gli autisti dei mezzi; alcuni dei quali, per evitare problemi a bordo, si sono comunque muniti di un documento della direzione sanitaria aziendale. In sostanza una carta nella quale si autorizza l'uso del mezzo di soccorso. Un po' come se un diciottenne, ad assicurazione scaduta, si facesse autorizzare dai genitori a prendere l'auto. Andrà evidentemente chiarito il motivo per il quale si è arrivati a questo. La cosa grave è che non è la prima

Gli autisti

I dipendenti si sono fatti rilasciare un documento dalla direzione sanitaria

volta che le ambulanze della Napoli 1 Centro finiscono per fare notizia. La scorsa estate il *Corriere del Mezzogiorno* ha dedicato ampie pagine alla mancanza di un adatto sistema di comunicazione a bordo dei mezzi, muniti per comunicare con la centrale non di radio ma di telefoni cellulari. Gli stessi mezzi erano finiti in passato sotto accusa perché attrezzati con ventilatori non più a norma, sempre a Napoli e sempre nell'Asl Napoli 1 Centro. L'allarme riguardava in quel caso le unità rianimative. Sotto «accusa» la mancata sostituzione dei ventilatori vecchi più di 10 anni e quindi non più a norma. Cilegna sulla torta, la scorsa settimana è stato fatta in extremis anche la revisione per 5 ambulanze che altrimenti da ieri dovute rimanere in autoparco. «Il problema assicurativo non è il solo — dice Giuseppe Galano, presidente Aaroi e responsabile della Centrale Operativa del 118 Napoli —, si somma a carenze di gestione delle ambulanze che ormai sono vecchie e con a contratti di convenzione in proroga a società private di cui sappiamo poco. Il personale è allo stremo, perché vessato da carente e privo di supporto adeguato. La mia speranza è che si possa realizzare presto un sistema integrato dell'emergenza».

Raf. Nes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

